



CITTA' DI PORTOFERRAIO

Provincia di Livorno

Il Sindaco

Sede municipale Via Garibaldi- 57037 PORTOFERRAIO- Tel. 0565/916391- Cod. Fisc. 8200 1370491

ORDINANZA N° 1371

Prot. n. 8787

OGGETTO : DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA VENDITA DA ASPORTO DELLE BEVANDE DA PARTE DEGLI ESERCIZI AUTORIZZATI

IL SINDACO

PREMESSO che con DPCM 10.04.2020 è stata stabilita fino al 3 maggio 2020 la sospensione delle "attività dei servizi di ristorazione", rimanendo consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto;

VISTA l'Ordinanza n. 41 del 22.04.2020, con la quale la Regione Toscana ha inteso consentire la possibilità di effettuare la vendita di cibo da asporto, sia da parte degli esercizi di somministrazione di alimenti che da parte delle attività artigianali, dietro l'osservanza di specifiche e stringenti misure che qui si riepilogano:

-necessità di previo appuntamento telefonico o online;

-ritiro dei prodotti ordinati tramite appuntamenti dilazionati nel tempo;

-ingresso per il ritiro dei prodotti ordinati di un cliente per volta;

-esclusione di ogni forma di consumo sul posto;

CONSIDERATO che tale apertura è supportata dall'opportunità di assimilare la vendita per asporto di cibo, da parte di tutte le attività di ristorazione di cui all'art. 1 lett. aa) del DPCM 10.04.20, alla vendita di prodotti alimentari da parte degli esercizi commerciali di cui alla lett. z) del medesimo decreto, senza aggravio di rischi rispetto alla consegna a domicilio, sul presupposto che le garanzie igieniche offerte in quest'ultimo caso siano a maggior ragione garantite dal consumatore al momento dell'asporto;

PRESO ATTO delle successive interpretazioni dell'Ordinanza Regionale n. 41 del 22.04.2020, da parte degli uffici regionali, che hanno limitato la possibilità della vendita per asporto ai soli alimenti, intesi come cibi cucinati o pronti da consumare al domicilio, escludendo espressamente la vendita per asporto delle bevande;

RILEVATO che le successive precisazioni all'Ordinanza suddetta hanno inteso evidenziare che rimane in ogni caso consentita la possibilità della consegna a domicilio, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. aa) del DPCM 10 aprile 2020, di ogni genere di prodotto oggetto di somministrazione;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 1, lett. aa) del DPCM 26 aprile 2020 non prevede alcuna differenziazione tra cibi e bevande, consentendo la ristorazione con consegna a domicilio nonché la ristorazione con asporto;

RILEVATO che l'Ordinanza n. 41 del 22.04.2020 richiama l'articolo 48, comma 5, della legge regionale Toscana 23 novembre 2018 n. 62 (Codice del Commercio), che prevede, per gli esercizi di somministrazione di alimenti, la facoltà di vendere per asporto i prodotti che somministrano, senza necessità di ulteriori titoli abilitativi;

RITENUTO di poter estendere la possibilità della vendita per asporto anche alle bevande, invero inspiegabilmente escluse dalla nota successivamente pervenuta dalla Regione ritenuta interpretativa dell'Ordinanza n. 41 del 2020, nel rispetto delle condizioni di esercizio dettate nell'ordinanza medesima:

- necessità di previo appuntamento telefonico o on line;
- ritiro dei prodotti ordinati tramite appuntamenti dilazionati nel tempo;
- ingresso per il ritiro dei prodotti ordinati di un cliente per volta;
- esclusione di ogni forma di consumo sul posto;

RICHIAMATO il comma 4, dell'art. 50, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI l'art. 50 comma 5, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali che definisce le attribuzioni del Sindaco per l'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti, nella sua qualità di Autorità Sanitaria locale; il DPCM del 10 aprile 2020; l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 41 del 22 aprile 2020; la Legge Regione Toscana n. 62/2018;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

ORDINA

che per gli esercizi dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, pizzerie, gelaterie, pasticcerie), la cui attività è sospesa, sia consentita la vendita per asporto di bevande, oltre che di cibi cotti o preparati, in aggiunta al servizio della consegna a domicilio di alimenti e bevande con le seguenti modalità:

- necessità di previa ordinazione/prenotazione telefonico o on line;
- ritiro dei prodotti ordinati tramite appuntamenti dilazionati nel tempo;
- ritiro dei prodotti ordinati di un cliente per volta;
- esclusione di ogni forma di consumo sul posto e nelle immediate vicinanze.

DISPONE

- L'entrata in vigore della presente ordinanza a partire dalla data odierna fino a nuove disposizioni di carattere nazionale o regionale;
- La trasmissione immediata tramite posta pec, della presente ordinanza ai seguenti soggetti:
 - Polizia Municipale di Portoferraio
 - Commissariato di Polizia - Portoferraio
 - Stazione Carabinieri di Portoferraio
 - Comando Guardia di Finanza - Portoferraio
 - Comando Capitaneria di Porto – Guardia Costiera - Portoferraio
 - Prefettura di Livorno e Ufficio staccato dell'Elba
 - Regione Toscana
 - ASL di Portoferraio
 - Ai Sindaci dei Comuni Elbani;

I dati personali inerenti le misure, di cui alla presente ordinanza sono trattati, in ogni fase del procedimento e da tutti i soggetti coinvolti, secondo le modalità, di cui all'art 5 e nel rispetto delle disposizioni, di cui all'art. 9, comma 2, lettera i) del GDPR 2016/679.

La pubblicazione, con effetti erga omnes, sul sito istituzionale e all'albo pretorio on line del Comune;

INCARICA

La Polizia Municipale e le forze dell'Ordine della vigilanza e dell'esecuzione della presente Ordinanza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Toscana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (per il quale è dovuto il pagamento del contributo unificato nella misura prevista dall'art. 13, commi 6-bis e 6-bis1 del D.P.R. n. 115/2002 e successive modifiche) rispettivamente entro i termini di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Portoferraio , 30/04/2020



IL SINDACO
Angelo Zini